



Comune di Montegrino Valtravaglia

PROVINCIA DI VA

DETERMINAZIONE SERVIZI FINANZIARI

N. 10 DEL 11/03/2026

OGGETTO: SERVIZIO PER LA VALIDAZIONE DEL P.E.F. 2026 - 2029 DEL SERVIZIO RIFIUTI.AFFIDAMENTO. CIG BACA6CC1EA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZI FINANZIARI

L'anno 2026 il giorno undici del mese marzo, nella sede municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, il Responsabile del servizio Sig., ROSOLEN ANDREA nell'esercizio delle proprie funzioni,

VISTO l'art. 6 del Regolamento del servizio degli uffici, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 23.03.1998, secondo il quale sono individuate le attribuzioni funzionali dei Responsabili dei servizi in merito alla gestione;

RICHIAMATA la determina del Sindaco n. 01 del 02.01.2026 per la nomina del Responsabile del Servizio Finanziario;

adotta il presente provvedimento.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 10/12/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028;

DATO ATTO che con la predetta deliberazione sono state altresì approvate le dotazioni dei capitoli di entrata e di spesa al fine di rilevare i singoli atti gestionali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 169, comma 3, del TUEL;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale nr. 21 del 09/03/2026, esecutiva, con la quale è stato approvato il PEG per il triennio 2026-2028 e sono stati assegnati ai responsabili di settore gli obiettivi generali, le strutture, il personale e sono state fissate le modalità di attuazione dei programmi e progetti con suddivisione in capitoli;

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, recante "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) del 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e il relativo Allegato A (MTR);
- la determina 27 marzo 2020, 02/DRIF/2020, recante "Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari";
- la deliberazione dell'Autorità 30 marzo 2021, 138/2021/R/RIF, recante "Avvio di procedimento Pag 1 di 7 per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)";
- la determina 31 marzo 2021, 01/DRIF/2021, recante "Adempimenti di cui alla deliberazione 30 marzo 2021, 138/2021/R/RIF";
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" e, specialmente, il suo Allegato A (MTR-2);
- il comunicato dell'Autorità 28 settembre 2021, recante "Pubblicazione versione preview file TOOLMTR-2".
- la deliberazione dell'Autorità 26 ottobre 2021, 459/2021/R/RIF, recante "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)"
- la deliberazione dell'Autorità 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026/2029"

CONSIDERATO che:

all'articolo 7 della citata deliberazione 397/2025/R/RIF sono state previste specifiche disposizioni in merito alla procedura di approvazione stabilendo, tra l'altro, che:

- ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (comma 7.1);
- il piano economico finanziario, soggetto ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai commi 7.7 e 7.8 prevista dalla medesima deliberazione, è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati (come più in dettaglio precisati al comma 7.3);
- la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'articolo 30 del MTR-3 (comma 7.4);
- l'Ente territorialmente competente assuma le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2026-2029 e, con riferimento all'anno 2026, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, in coerenza con gli obiettivi definiti (commi 7.5 e 7.6).

RITENUTA, quindi, la necessità di avvalersi di apposita società esterna che garantisca terzietà alla validazione del PEF per il periodo 2026-2029;

CONSIDERATO che:

- il Responsabile unico del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 è il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario;
- il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90

RILEVATO che il suddetto servizio viene finanziato con fondi propri;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del D. Lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO, ai sensi del sopracitato art. 17 e dell'art. 192 del TUEL, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: validazione del Piano Economico Finanziario TARI del Comune di Montegrino Valtravaglia per il periodo 2026-2029;
- Importo del contratto: € 750,00 oltre oneri IVA;
- Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. Lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 36/2023;
- Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento nonché secondo le indicazioni ARERA per la validazione dei PEF;
- il CIG relativo all'affidamento verrà rilevato tramite accesso a piattaforma ANAC per i contratti pubblici;

VISTI:

- l'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, che disciplina le procedure sotto soglia;
- l'art. 1, comma 450 della legge n. 96/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019), il quale dispone che i comuni sono tenuti a servirsi del Mercato elettronico o dei sistemi telematici di negoziazione resi disponibili dalle centrali regionali di riferimento, per gli acquisti di valore pari o superiore a 5.000 euro, sino al sotto soglia;
- l'art. 3 della legge n. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D. Lgs. n. 81/2008 e la determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008, in materia di rischi interferenziali;
- il D. Lgs. n. 33/2013 e l'art. 28, co. 3 del D. Lgs. n. 36/2023, in materia di amministrazione trasparente;

RILEVATO

- che l'art. 50 del D. Lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- che l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;
- ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;
- il contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto risulta essere adeguato;
- ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del d.lgs. 36/2023, che il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere il seguente: Commercio-Terziario;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

DATO ATTO:

- che a far tempo dal 01/01/2024 ha acquistato piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di tutti i contratti sottoposti alla disciplina del Codice, ossia contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali;
- che la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico comporta che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione vengano gestite mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate;
- che ANAC, con comunicato in data 10/01/2024 *“Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro.”* ha previsto la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici – PCP dell'Autorità anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024 in luogo delle piattaforme digitali qualificate, quale modalità suppletiva a cui ricorrere in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, per il primo periodo di operatività della digitalizzazione.
- che con successivi provvedimenti le suddette modalità sono state prorogate fino al 30/06/2025;
- che con provvedimento adottato dal Consiglio ANAC in data 18/06/2025 l'Autorità ha prolungato fino a data da definirsi la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma dell'Autorità per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;

RILEVATO che stante l'importo ridotto del servizio in questione nonché le attuali difficoltà nel contrattualizzare il fornitore mediante impiego di piattaforma regionale SINTEL o portale MEPA, si reputa opportuno avvalersi della facoltà concessa da ANAC con il soprarichiamato comunicato del 18/06/2025;

CONSIDERATO che:

- il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, ai sensi del comma 6 del medesimo, può esser derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;
- infine, l'affidamento in parola si connota come acquisizione di modesto importo, non rilevante rispetto alle dinamiche concorrenziali del settore di riferimento;

CONSTATATO che a seguito di una indagine esplorativa effettuata tramite acquisizione di preventivo a mezzo mail, finalizzata ad una comparazione dei valori di mercato, è stata acquisita la proposta del seguente operatore economico: UPEL Italia, con sede in Varese (VA);

RILEVATO che la suddetta società si è resa disponibile a svolgere attività di validazione dell'aggiornamento del PEF del Comune di Montegrino Valtravaglia ad un costo di € 750,00 oltre IVA;

CONSIDERATO che:

- dopo meticolosa verifica è stata appurata la congruità del prezzo praticato dalla società UPEL Italia in quanto la medesima è in grado di fornire un servizio rispondente alle esigenze dell'amministrazione ad un prezzo allineato con i valori di mercato;
- il servizio da acquisire è reso disponibile al minor prezzo;
- in conformità agli accertamenti svolti, il suddetto operatore è in possesso dei requisiti di carattere generale di cui al D. Lgs. n. 36/2023;
- il citato operatore economico risulta in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento poiché ha già svolto e tuttora svolge attività di validazione dei PEF comunali;

RITENUTO di affidare la fornitura al suddetto operatore economico per l'importo di € 750,00 oltre oneri IVA;

ACCERTATO che, sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si appalesa esistente la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI

RILEVATO il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 di conflitto di interesse al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

VISTI

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- la Legge n. 241/1990;
- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per gli articoli tuttora vigenti;
- il D. Lgs. n. 36/2023;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- il regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- il regolamento comunale di contabilità;

DETERMINA

Per quanto in premessa, da considerarsi parte integrante della presente determinazione,

1. **DI ACCERTARE**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole si intende reso con la sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
2. **DI AFFIDARE**, per le motivazioni esposte in premessa, il servizio in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. B), del D. Lgs. n. 36/2023, svolto con procedura in deroga alle disposizioni riguardanti la digitalizzazione degli appalti pubblici secondo quanto previsto dal comunicato ANAC 18/6/2025, alla società UPEL Italia, con sede in Varese (VA) per un importo di € 750,00 oltre IVA 22%.
3. **DI IMPEGNARE** la spesa complessiva di € 915,00 IVA compresa, con imputazione ad apposito capitolo del bilancio di esercizio, di cui all'allegato visto di copertura contabile, rilasciato dal servizio finanziario.
4. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. Lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sotto soglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

5. **DI PRENDERE ATTO** che la presente determinazione, comportando impegno di spesa, viene trasmessa al Responsabile del Servizio finanziario ai fini dell'attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, commi 7, 8 e 9, del D. Lgs. n. 267/2000 dando atto che la stessa diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.
6. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.L. 01/07/2009 n. 78, il programma dei pagamenti conseguenti all'adozione del presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. **DI PRECISARE:**
 - il corrispettivo contrattuale per l'esecuzione delle prestazioni verrà liquidato nel rispetto del D. Lgs. n. 231/2002 e degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.
 - il pagamento avverrà, previo rilascio dell'attestazione di regolare di verifica di conformità rilasciato dal responsabile unico del procedimento su presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, ai sensi dell'art. 184 del D.lgs. n. 267/2000.
 - che le clausole essenziali del contratto, ai sensi dell'art. 17 comma 2, del D. Lgs. 36/2023 e art. 192 del TUEL sono quelle richiamate in premessa;
 - il sottoscritto RUP dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell'art. 7 del DPR 62/2013 e dell'art. 16 del D. Lgs. 36/2023 di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il presente appalto ed il soggetto aggiudicatario.
 - di stabilire che i provvedimenti relativi alla presente procedura saranno pubblicati, oltre che sull'Albo pretorio online, sul profilo internet del Comune di Montegrino Valtravaglia nella sezione "*Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti - Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura*" ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e del D. Lgs. n. 36/2023
8. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla ditta aggiudicataria;
9. **DI PRECISARE** che avverso il presente provvedimento è possibile ricorso al TAR ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 104/2010.

Il Responsabile del Servizio
Firmato digitalmente
F.to : ROSOLEN ANDREA